

# Castel Beseno

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

**Castel Beseno** (talora indicato come *Schloss Pysein* nei testi di lingua tedesca<sup>[1][2][3]</sup>) è la più grande struttura fortificata del Trentino-Alto Adige. Situata nel territorio del comune di Besenello, in provincia di Trento, attualmente è una delle sedi del complesso museale del Museo provinciale del Castello del Buonconsiglio.

## Indice

**Ubicazione**

**Storia**

**Note**

**Voci correlate**

**Altri progetti**

**Collegamenti esterni**

## Ubicazione



Castel Beseno domina la vallata sottostante



Feritoie del castello sulla vallagarina

All'interno si trovano ampi spazi, porte fortificate, bastioni, cortili, mura maestose, cantine e cisterne, e numerosi affreschi (in gran parte rovinati dalle intemperie). Si gode una vista su tutta la Vallagarina e a strapiombo sul sottostante Rio Cavallo.

Nel periodo estivo il castello è sede di manifestazioni culturali e turistiche. Si raggiunge sia dal centro di Besenello che dalla Strada statale 350 di Folgaria e di Val d'Astico.

## Storia

Fin dall'antichità dalla sommità della collina si poteva controllare tutta la sottostante Vallagarina e l'accesso alla valle che conduce a Folgaria.

Le prime notizie certe riguardo a questa fortezza risalgono al XII secolo, allora feudo dei conti di Appiano, ed abitato da una famiglia di loro vassalli: i Da Beseno. In seguito la storia di questo edificio si fa per la verità piuttosto travagliata, intorno al 1200 infatti la chiesa trentina, in parte per acquisti ed in parte per donazioni diventa proprietaria di buona parte della struttura, ciononostante esso rimase sotto il controllo di due rami distinti della

### Castel Beseno



Il lato sudorientale di Castel Beseno visto dal punto panoramico nei pressi della frazione di Serrada del comune di Folgaria.

### Ubicazione

<b>Stato attuale</b>	<span><span></span><span> </span></span> Italia
<b>Regione</b>	Trentino-Alto Adige
<b>Città</b>	Besenello
<b>Indirizzo</b>	Via Castel Beseno 8, 38060 Besenello
<b>Coordinate</b>	<span><span><span><span>45°55′51.44″N</span> <span>11°06′35.3″E</span></span></span></span>



### Informazioni generali

<b>Tipo</b>	Castello
<b>Termine costruzione</b>	XII secolo
<b>Condizione attuale</b>	Museo
<b>Proprietario attuale</b>	Provincia autonoma di Trento
<b>Visitabile</b>	Sì



Vista da Castel Noarna. Dalla bifora di sinistra si scorge Castel Beseno.

famiglia Beseno: quello di Engelberto e quello di Odolrico, ma la rivalità tra le due fazioni porta ad un decadimento prematuro sia Castel Beseno che Castel Pietra, su cui entrambe le famiglie vantavano dei diritti.

Circa un secolo più tardi il castello passa sotto il controllo di Guglielmo II da Castelbarco, che provvede a restaurarne buona parte, ed infine verso la metà del Quattrocento un altro importante personaggio entra nella storia di questo edificio, si tratta di Marcabruno II Castelbarco, il quale si trova nel bel mezzo delle diatribe tra le truppe di Venezia e quelle Tirolesi; è proprio in questo frangente che si sviluppa la famosa

Battaglia di Calliano (1487), dove millecinquecento veneti furono uccisi o catturati. Fu una vera e propria sconfitta per i veneziani e il loro comandante Roberto Sanseverino d'Aragona, che morì annegato nell'Adige.

Nel corso del 1500, a seguito di un incendio esso viene ricostruito e rinnovato, mutando il suo aspetto di castello medievale in quello di residenza, conservando però la sua identità di fortezza difensiva ben armata. Le vicissitudini non finirono così presto: verso la fine del Settecento infatti esso fu nuovamente protagonista di un sanguinoso assedio da parte delle truppe napoleoniche che, nonostante l'ingente spiegamento, non riuscirono ad avere la meglio, venendo sconfitte dopo giorni di assedio da una colonna di truppe austriache giunte in difesa di Castel Beseno.

In seguito, a causa della più tranquilla situazione politica, e quindi alla perdita di importanza di questa struttura difensiva, inizia un lungo periodo di decadenza del castello, che verrà infine abbandonato nel corso dell'Ottocento e scoperchiato per non pagare le imposte sulla proprietà, per essere infine donato nel 1973 alla Provincia Autonoma di Trento, che ne avviò subito il restauro per farne una delle sedi distaccate del museo del Castello del Buonconsiglio, dimostrando ben altra sensibilità storica rispetto a quando nel 1957 la stessa Provincia provvide all'abbattimento con la dinamite di una torre ritenuta pericolosa per il traffico sulla strada sottostante.

La struttura, restaurata nella seconda metà del XX secolo, ha una forma ellittica che copre tutta la sommità della collina calcarea, estendendosi in lunghezza per 250 metri e in larghezza per circa 50 metri.

## Note

- <sup>^</sup> *Beseno, il castello dei fantasmi incrociati è una storia collettiva ispirata a Il castello dei destini incrociati di Italo Calvino* (PDF), su *portobeseno.it*, ilcastellodeidestiniincr.splinder.com. URL consultato il 20 dicembre 2019 (archiviato il 10 luglio 2006).
- <sup>^</sup> (DE) [action=show&tx\_hisodat\_sources[controller]=Sources&cHash=29d33b7b0d5e1645255a59c9f28d36ba#rlnav] *RI XIV Maximilian I. (1486/1493-1519) - RI XIV,4,1*, su *Regesta Imperii - Akademie der Wissenschaften und der Literatur*, Mainz, 1502 Jun. 18, Augsburg. URL consultato il 5 maggio 2020 ([action=show&tx\_hisodat\_sources[controller]=Sources&cHash=29d33b7b0d5e1645255a59c9f28d36ba] archiviato il 5 maggio 2020).  
«KM gestattet den Brüdern Jörg und Karl Trapp, 32 Ochsen, 200 castrawn (Hammel) und 2 Fässer mit Salz für den Eigenbedarf zu ihrem Schloß Pisein (Beseno bei Rovereto) zu bringen. KM befiehlt, das

<b>Sito web</b>	<a href="http://www.buonconsiglio.it/index.php/it/castel-beseno">www.buonconsiglio.it/index.php/it/castel-beseno</a> ( <a href="http://www.buonconsiglio.it/index.php/it/castel-beseno">http://www.buonconsiglio.it/index.php/it/castel-beseno</a> )
-----------------	--

voci di architetture militari presenti su Wikipedia

## Castello del Buonconsiglio. Monumenti e collezioni provinciali.

### Ubicazione

<b>Stato</b>	<span><span></span><span> </span></span> Italia
<b>Località</b>	<u>Besenello</u>
<b>Indirizzo</b>	Via Castel Beseno 8, 38060 Besenello

### Caratteristiche

<b>Tipo</b>	Collezioni d'arte e d'archeologia
<b>Visitatori</b>	28 304 (2020)

**Sito web** (<http://www.buonconsiglio.it/Italia/no/default.asp?SezSup=2&SezInf=0&Livello=2&Pag=1&vrs=HTML/>)



Panorama dal bastione verso Nord - Est su Calliano (a sinistra) e Besenello (a destra); sullo sfondo l'Adige che percorre la valle.

Vieh und das Salz allenthalben maut- und zollfrei passieren zu lassen. Augspurg 18. Juni 1502.»  
3. <sup>^</sup> *Calliano*, su *Meyers Konversations-Lexikon*. URL consultato il 21 aprile 2020 (archiviato il 6 maggio 2016).

## Voci correlate

---

- [Castel Pietra \(Calliano\)](#)
- [Castello di Castellano](#)
- [Castelbarco](#)
- [Besenello](#)

## Altri progetti

---

- Wikimedia Commons (<https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it>) contiene immagini o altri file su **Castel Beseno** ([https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Castel\\_Beseno?uselang=it](https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Castel_Beseno?uselang=it))

## Collegamenti esterni

---

- *Sito di Castel Beseno*, su *buonconsiglio.it*.

---

Estratto da "[https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Castel\\_Beseno&oldid=131490443](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Castel_Beseno&oldid=131490443)"

---

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 13 gen 2023 alle 20:39.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.